

QUESTURA DI TORINO

Divisione Polizia Anticrimine

Ufficio Minori Stalking Violenza Domestica

Corso Vinzaglio nr. 10

10122- TORINO

Tel. 011/5588314-468

PEC anticrimine.quest.to@pecps.poliziadistato.it

Se sei vittima di violenza domestica, puoi affrontare il problema che ti affligge con l'aiuto della Polizia di Stato.

La violenza può colpire chiunque, in qualsiasi parte del mondo ed in qualsiasi contesto sociale ed economico. La vittima di violenza domestica prova senso di colpa, di vergogna, la paura di perdere i figli, la paura di ritorsioni ed ha timore di denunciare: questi sentimenti sono già conseguenze della violenza.

INTERVENTI NORMATIVI

La vittima talvolta pensa che il violento potrà cambiare grazie all'amore incondizionato che prova per lui.

Il violento esercita il suo dominio nutrendosi degli stati d'animo della vittima. Tra le mura domestiche si sente invincibile.

La legge prevede diverse modalità di intervento:

Il reato più grave previsto nella legislazione italiana, all'articolo 572 del codice penale, è il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi.

La legge 119 del 15.10.2013 prevede nel caso di violenza domestica (violenza fisica/sexuale/economica/ psicologica) la possibilità di "ammonire" il violento. Il provvedimento di ammonimento, emesso dal

Questore, è già stato applicato con efficacia dal 2009 ad oggi per il reato di atti persecutori “stalking” (art. 612 bis codice penale).

Nella flagranza del reato di maltrattamenti ed atti persecutori è previsto l’arresto obbligatorio.

E’ circostanza aggravante prevista dall’articolo 61, comma 11 quinquies, del codice penale, allorquando il fatto venga commesso in presenza o in danno di un minore di anni 18, ovvero in danno di persona in stato di gravidanza.

COME TI AIUTIAMO

La legge 119/2013 prevede la misura precautelare dell’allontanamento d’urgenza dalla casa familiare (art. 384-bis c.p.p.), con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, di chi è colto in flagranza anche dei delitti di maltrattamento in famiglia, percosse e lesioni personali in ambito di violenza domestica, ed atti persecutori.

Rivolgiti all’Ufficio di Polizia più vicino a te anche solo per chiedere consigli e informazioni.

Il problema si risolve se esce dalle mura domestiche. Il coraggio di denunciare i fatti permetterà agli enti ed alle istituzioni in “rete” di aiutarti.

Anche le persone informate e/o a conoscenza di casi di violenza domestica possono segnalare alle Forze dell’Ordine e richiedere l’anonimato.

Le vittime di violenza possono accedere al gratuito patrocinio per il supporto legale.

Legge Regionale nr.4 del 24.02.2016 “Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.